



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 11/2021

"Littering a Bellinzona: a che punto siamo?" di Giulia Petralli, Ronald David e Marco Noi

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

- 1. Rispondendo all'interrogazione 72/2020 "Coronavirus e nuovo littering" di Henrik Bang in cui si chiedeva se fosse prevista una posa supplementare di cestini nelle zone sensibili, il Municipio rispondeva che: "Al momento non si prevede un potenziamento generalizzato dei cestini di raccolta. Si tratterebbe di una misura in conflitto con gli obiettivi di una politica di educazione e di sensibilizzazione indirizzata al comportamento responsabile dell'utenza". Il Municipio è tuttora dello stesso avviso? In quale misura il Municipio sta portando avanti una politica di educazione e di sensibilizzazione? E come questa potrebbe entrare in conflitto con un aumento del numero di cestini?**

Nella sostanza il Municipio è tuttora dell'avviso che il potenziamento generalizzato dei cestini, non rappresenti la soluzione al problema del littering. Questo principio non esclude necessariamente la possibilità di puntuali ottimizzazioni del servizio e/o la predisposizione mirata di ulteriori elementi di raccolta; questo anche perché strutture sul territorio hanno conosciuto - e conoscono tuttora - un continuo sviluppo (basti pensare alle nuove passerelle ciclo-pedonali, agli spazi di svago nell'ambito fluviale, ecc.), Il problema del littering è però strettamente legato ad abitudini di comportamento che va affrontato principalmente in un'ottica di sensibilizzazione e responsabilizzazione dell'utenza; in questo senso il Municipio si impegna a promuovere e sostenere questo approccio con opportune misure che sono indicate nelle risposte successive. Sensibilizzazione e potenziamento dell'offerta di cestini (inteso come punti di raccolta) non sono quindi in conflitto; il potenziamento va comunque ponderato considerando sia gli aspetti funzionali che quelli economici.

2. Come valuta l'idea di posare dei cestini della differenziata nelle zone strategiche della Città, così come fatto per esempio a Lumino (vedi foto)?

Occorre distinguere i classici cestini per piccoli rifiuti, distribuiti secondo una rete piuttosto capillare su tutto il territorio, dai contenitori di dimensione maggiore che vengono posati in zone strategiche magari anche solo per periodi definiti durante la stagione (ad esempio per i parchi periferici, per le zone della golena, per manifestazioni, ecc.).

Nel primo caso la predisposizione di un sistema di raccolta differenziata appare poco funzionale sia per l'organizzazione del servizio sia per l'utenza.

Per le zone periferiche vengono predisposti punti di raccolta con contenitori di maggiori dimensioni, ma al momento solo in forma mista (senza separazione delle tipologie). L'impressione, considerate le esperienze di esercizio, è che potrebbe essere difficile assicurare la corretta separazione dei materiali raccolti rendendo di fatto questo esercizio poco funzionale. Sul territorio sono comunque presenti specifici punti di consegna per le raccolte differenziate (ecocentri, ecopunti, alcuni negozi, stazione FFS) che per dimensione e collocamento permettono di raggiungere un buon livello di separazione. Il caso di Lumino, portato quale esempio nell'interpellanza, è comunque rappresentativo di una realtà che per dimensione e contesto risulta decisamente diversa da quella delle cosiddette zone strategiche della Città. Va anche considerato che diverse zone di aggregazione - si pensa in particolare agli slarghi fluviali in sponda sinistra a Bellinzona - sono di recente realizzazione e sarà necessario attendere qualche mese per comprenderne le reali dinamiche ed esigenze.

L'idea di predisporre in modo mirato delle postazioni per le raccolte differenziate non viene in ogni caso scartata a priori; dovrà però essere applicata laddove sussistono concrete possibilità di una corretta fruizione.

3. Monitora regolarmente l'andamento del fenomeno del littering per comprenderne la portata e l'evoluzione?

Il fenomeno del littering è noto già da anni ed ha conosciuto un importante incremento lo scorso anno anche probabilmente a seguito della situazione pandemica del COVID. Come indicato in precedenza hanno anche un ruolo importante le zone di aggregazione proposte di recente (passerelle, aree fluviali, ecc.). Il fenomeno del littering, soprattutto per la sua diffusione e distribuzione sul territorio, è in continua evoluzione. Queste dinamiche, intese come rilevamento dell'evoluzione e della portata del fenomeno, sono conosciute in modo sufficientemente esaustivo.

4. A che punto si trova il progetto pilota denominato EcoBelli? Quando partirà??

La mozione relativa al progetto EcoBelli, per cui è già stata allestita la presa di posizione del Municipio (osservazioni preliminari) è attualmente all'esame delle commissioni. L'impostazione di principio è attualmente allo studio; si ritiene di poter giungere ad una proposta operativa ancora nel corso del 2021 e semmai di essere operativi per l'anno prossimo.

Questo progetto rappresenta una misura attiva di sensibilizzazione e promozione della campagna anti littering, a cui si aggiungono comunque alte attività (Clean-up day, Plogging Challenge, ecc.) che la Città promuove e sostiene fattivamente.